

## INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLE RELIGIONI

Ancora prima di conoscere e capire come le varie religioni si sono formate all'interno dei diversi continenti/stati è importante una premessa che chiarisca alcuni concetti semplici ma fondamentali:

- Cos'è la religione
- Cos'è un mito
- Quando e perché è nata la religione
- Quali sono le differenti tappe che conducono dal pensiero mitico a quello religioso.

Incominciando dal primo punto si parla di **religione** dal momento in cui si verifica un legame tra “dei” e uomini in senso stretto (religione – dal greco- significa raccogliere, riunire. La religione è quindi una riunione con la specificità di avere un dogma ed essere ordinata secondo una gerarchia).

La religione può quindi essere definita come un sistema metafisico nel quale gli uomini stabiliscono dei legami con degli esseri superiori, che nelle loro qualità e difetti possiedono delle analogie con gli uomini. Perché, diversamente da quanto sostenuto nella Genesi gli dei sono stati creati a immagine degli uomini e non viceversa.

**I miti** sono anteriori alla religione e sono dei “racconti” che cercano di dare una spiegazione globale al mondo. Attraverso i miti si vogliono identificare le origini dell'universo per rassicurare l'uomo contro il caos. I miti hanno quindi la funzione di stabilire una coerenza all'interno della società che li ha creati. Un gruppo per funzionare deve rifarsi a dei valori comuni, a delle credenze collettive. L'uomo ha la necessità di costruirsi delle ideologie che gli permettano di sentirsi bene contro il disordine. L'autorità ha sempre qualcosa di rassicurante.

La religione appare alla fine delle grandi ere glaciali, quando si ha un “riscaldamento” del clima. E’ a questo punto che l’uomo compie una rivoluzione mentale rispetto alla natura e inventa l’agricoltura, l’allevamento diventando sedentario. Con la rivoluzione neolitica l’uomo esce dall’universo strettamente mitico e inventa la religione come sfida davanti alla natura. Un esempio di questa sfida si ritrova con chiarezza nella taumarchia. Il torero rappresenta l’umanità e il toro la natura. Lo spettacolo consiste in un combattimento in cui può a volte vincere anche il toro.

Nell’allevamento si ha la sottomissione dell’animale all’uomo e nell’agricoltura, attraverso l’osservazione, l’uomo cerca di comprendere il funzionamento dei cicli della natura per “piegare” la natura stessa alle proprie esigenze. Deve conoscere le stagioni e la natura per poter seminare e raccogliere e di conseguenza nutrirsi e sopravvivere.

Nell’ambito della **nascita delle religioni** si possono individuare quattro parti della storia:

1. ***Paleolitico inferiore*** (circa 2,5 milioni – 120.000 mila anni fa – prima di Cristo). In questo periodo il pensiero mitico è onnipresente e non si parla ancora di religione in quanto non c’è ancora la divisione tra lavoro e pensiero; non esiste la distinzione tra sacro e profano. A partire dal paleolitico inferiore si cominciano a raccogliere degli oggetti che non sono necessari per il funzionamento vitale, ma sono scelti nel quadro di un pensiero simbolico. Sempre in questo periodo compiono incisi su ossa e crani delle piccole barre che servono per fare i conti
2. ***Paleolitico medio*** (circa 120.000– 40.000 anni fa) vede affermarsi qualcosa di nuovo: la sepoltura. L’essere umano prende distanza dal mondo che lo circonda. Prima i corpi erano abbandonati sulla superficie o messi in alcuni buchi. Le sepolture testimoniano la spiritualità dell’uomo. Nel pensiero mitico anche gli animali hanno uno spirito. Ancora oggi in alcune parti dell’Africa ci sono donne che ritengono di aspettare un bambino perché si sono avvicinate ad

un albero. Per molto tempo alberi, pietre, fonti d'acqua avevano un proprio Spirito. L'affermazione di uno spirito dell'uomo nasce molto lentamente. Si diffonde il racconto orale, l'uomo costruisce il racconto, l'immaginario è fondamentale e la comunicazione ha giocato un ruolo essenziale nella trasmissione delle informazioni.

3. *Paleolitico superiore* (circa 40.000 mila– 10.000 anni fa) Si passa dalle immagini materiali alle immagini artificiali. L'uomo vuole dominare la natura con l'obiettivo di dare vita al soprannaturale. I riti nascono per creare una solidarietà sociale e trasmettere un messaggio tra le generazioni. Le immagini artificiali prendono vita con le sculture e le pitture.
4. *Neolitico* (circa 10.000 – 3.500 anni fa) questo periodo è legato all'agricoltura all'allevamento e all'artigianato. E' ora che si opera la differenza tra profano e sacro. Il lavoro si divide. Il prelato si occupa degli affari sacri e ne ha il monopolio, il politico si occupa degli affari della città. La società si organizza in classi sociali. Nasce lo Stato. E, in questo contesto, si ha il passaggio dal pensiero mitico alla religione che, come detto all'inizio, è un una riunione in cui uomini organizzati in gerarchia, un credo comune, stabiliscono un legame con esseri superiori.

**Finisce qui la prima parte; il testo proseguirà dopo la conferenza di lunedì 1 marzo.**

**Erica DePonti**